

In questo numero ...

In this issue ...



La *Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio* vara il suo 2° neonato della serie rinnovata. È un numero ricco, sia dal punto di vista scientifico, sia dal punto di vista educativo e di politica sanitaria. Nell'ambito di quest'ultima vi è un importante contributo di Franco Falcone et al. "La broncopneumopatia cronica ostruttiva nei ricoveri ospedalieri della regione Emilia Romagna. Parte I: la dimensione epidemiologica, anno 2003". La seconda parte verrà pubblicata successivamente. È un'analisi interessante e molto stimolante, accompagnata da un acuto editoriale di Giovanni Viegi il quale sottolinea come l'articolo di F. Falcone et al. fornisca elementi utili non solo per la regione Emilia Romagna. L'editoriale di G. Viegi termina con il richiamo all'iniziativa GARD (*Global Alliance against Chronic Respiratory Diseases*) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alla quale iniziativa hanno aderito sostanzialmente tutte le società scientifiche pneumologiche nazionali ed internazionali, inclusa l'AIPO.

Un "Controcampo?" di Giovanni Michetti et al. stimola la discussione su un *hot topic* di grande attualità, sul quale ci auguriamo di ricevere altre voci di consenso e dissenso. Nella sezione degli articoli di revisione inizia, con l'articolo di Maurizio Zompatori et al., la pubblicazione di una serie di contributi sulla BPCO, raccolti da Antonio Foresi e Isa Cerveri. Licia Ballerin sviluppa una breve introduzione che differenzia la serie di articoli di revisione dal singolo articolo di revisione. Successivamente dalla stessa e da Alfredo Potena viene analizzato il contributo delle Linee Guida alla pratica clinica.

Gli articoli originali e i casi clinici presentano interessanti spunti per una analisi e discussione sulla complessa procedura diagnostica in pazienti con problemi di non frequente riscontro. Come è nella tradizione,

il fascicolo della Rivista si conclude con la sempre vivace rubrica di Mario Maffessanti "L'Angolo di *ToraX*" e con il Notiziario AIPO di Franco Falcone.

In questo numero del Notiziario si richiama l'attenzione dei lettori sulla nuova data della Giornata del Respiro, che dalla solita scadenza di fine maggio è stata riprogrammata al 27 ottobre. La scelta di ottobre non è casuale. Finisce l'estate ed inizia una stagione autunno-invernale caratterizzata non solo dalla cattiva stagione, ma anche da due importanti fenomeni che aumentano il rischio di malattie respiratorie acute e riacutizzate. In primo luogo l'inquinamento. È ormai prassi consolidata che in tutte le città della pianura padana, vengano sforati i limiti europei non solo per l'intenso traffico, ma anche per l'effetto conca della pianura stessa, racchiusa tra il protettivo circolo alpino e la lunga dorsale appenninica. Nella Giornata del Respiro di ottobre si intende richiamare l'attenzione dei cittadini sul grave e sottovalutato problema della stretta relazione tra malattie respiratorie ed inquinamento atmosferico. Il secondo grande punto è l'incremento delle malattie comunicabili, soprattutto il fastidiosissimo raffreddore comune, generato dalla permanenza in ambienti chiusi e poco aerati per non compromettere la temperatura. Il contagio è conseguente al ristagnare delle goccioline nasali nell'aria e dal respirarsele l'un con l'altro.

Ciro Rampulla riprende la problematica di Falcone sui possibili rischi di scegliere un'organizzazione per intensità di cura invece dell'organizzazione per complessità d'organo. Ci auguriamo che altri contributi arricchiscano questo importante dibattito profondamente coinvolgente per il futuro della pneumologia.

Buona lettura.

Andrea Rossi
Direttore Responsabile
*Rassegna di Patologia
dell'Apparato Respiratorio*